



PROCEDURA “ANALISI AMBIENTALE AZIENDALE”



ALBA COSTRUZIONI S.C.P.A.

Sede Operativa: Via Rosanea, 112 – 80048, Sant’Anastasia (NA)

Sede Legale: Via Pomigliano 95/a - 80048 Sant'Anastasia (NA)

Elaborato da:	RSGA 	Rev 4 del 29.01.2024
Verificato da:	DIREZIONE 	
Approvato da:	DIREZIONE	

Indice

Capitolo 1	Introduzione
1.1	Obiettivi e finalità dell'Analisi Ambientale
1.2	L'Azienda e le attività svolte
1.2.1	Informazioni sull'organizzazione e sul sito
1.2.2	Prodotti
1.2.3	Organigramma aziendale
1.2.4	Documentazione raccolta
Capitolo 2	Identificazione e analisi degli aspetti ambientali
2.1	Descrizione del ciclo di erogazione servizi
2.3	Analisi degli aspetti ambientali
2.3.1	Acque reflue
2.3.2	Emissioni in atmosfera
2.3.3	Gestione dei rifiuti
2.3.4	Rumore/Vibrazioni
2.3.5	Odori/Polveri
2.3.6	Contaminazioni
2.3.7	Rifornimenti
2.3.8	Impatto visivo
2.3.9	Consumi energetici
2.3.10	Consumi Idrici
2.3.11	Consumi di gasolio
2.3.12	Consumo di sostanze pericolose
2.3.13	Amianto
2.3.14	Sostanze lesive per la fascia d'ozono e contenenti PCB, PCT
Capitolo 3	Valutazione Impatti Ambientali
Capitolo 4	Analisi delle Priorità
Capitolo 5	Le attività successive all'analisi ambientale iniziale

1. INTRODUZIONE

1.1 Obiettivi e finalità dell'Analisi Ambientale Iniziale

Il presente documento riassume i risultati dell'Analisi Ambientale svolta presso la Sede dell'Azienda ALBA COSTRUZIONI S.c.p.A..

La norma UNI EN ISO 14001:2004 (di seguito solo ISO 14001) stabilisce infatti che un'organizzazione che introduca per la prima volta un Sistema di Gestione Ambientale¹ deve definire preliminarmente la propria posizione in rapporto all'ambiente, effettuando un'Analisi Ambientale Iniziale. Lo scopo di tale Analisi è di fornire un quadro chiaro, completo, sintetico sia degli aspetti più importanti relativi all'impatto ambientale delle attività dell'azienda, sia degli aspetti organizzativo - gestionali più significativi.

L'Analisi è stata svolta, in particolare, sui seguenti quattro aspetti:

- verifica del rispetto e della conformità alle prescrizioni di legge e ai regolamenti vigenti
- identificazione degli aspetti ambientali e valutazione della loro significatività
- esame dell'attuale livello di gestione, dell'organizzazione, delle procedure e prassi esistenti in campo ambientale
- valutazione delle priorità del piano di azione

Questi aspetti sono stati considerati nel sito di via Rosanea 104, Sant'Anastasia (NA).

I risultati relativi all'ultimo punto, in particolare, sono indispensabili per la successiva definizione di:

- politica
- obiettivi
- programmi di miglioramento
- procedure operative ed istruzioni di lavoro

L'identificazione, inoltre, degli aspetti e degli impatti significativi e delle relative priorità è un processo di tipo dinamico, continuo, che va riesaminato periodicamente e

¹La norma UNI EN ISO 14001 definisce:

sistema di gestione ambientale: la parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale.

aggiornato al mutare delle condizioni operative, delle risorse impiegate, dei prodotti/servizi forniti, delle attrezzature utilizzate.

Questo documento presenta innanzitutto una breve descrizione dell'azienda e delle attività svolte nel sito, riporta i risultati dell'analisi a livello di sito ove l'organizzazione opera, identificando, analizzando e valutando i singoli aspetti ambientali, relativamente a ciascuna area, mediante l'individuazione delle priorità d'intervento, scaturenti da una valutazione della significatività di ciascun aspetto ambientale con il relativo quadro organizzativo-gestionale.

1.2 L'Azienda e le attività svolte

1.2.1 Informazioni sull'organizzazione e sul sito

<u>Ragione sociale:</u>	ALBA COSTRUZIONI S.c.p.A.
<u>Sede Operativa:</u>	Via Rosanea 104, 80048 Sant'Anastasia (NA9
Iscrizione alla C.C.I.A.A.	n. 03577261211 del 02.03.1999
<u>Addetti fissi:</u> 20	di cui:
	Dirigenti: 1 (Datore di Lavoro/Legale Rapp.te)
	1 (Direttore Tecnico e Socio)
	1 (Responsabile Tecnico)
	5 (Soci)
	Impiegati: 12
Attività svolta nella Sede Operativa:	Lavoro di Ufficio (Tecnico/Amministrativo) propedeutico all'espletamento dell'attività aziendale di Impresa Edile
<u>Turni di lavoro:</u>	dalle 09.00 alle 13:30 e dalle 15.30 alle 19:00

L'Azienda effettua attività di Costruzioni Civili ed Industriali, lavori stradali, condotte acquedottistiche, impiantistica e varie. Principalmente l'Attività si sviluppa sui vari Cantieri Edili dislocati su tutto il Territorio Nazionale, mentre presso la Sede Operativa di Sant'Anastasia (NA) si svolge l'attività di ufficio ed organizzazione. Pertanto, oltre alle emissioni riguardanti i consumi diretti ed indiretti di gasolio per mezzi d'opera, automezzi ed autoveicoli, di gas per riscaldamento, di energia elettrica (compreso impianto fotovoltaico e di climatizzazione), le attività cantieristiche che potrebbero originare emissioni in ambiente riguarderebbero quelle di bonifica, di trasporto e conferimento a discarica di materiali di risulta da demolizione, quelle di realizzazione di pavimentazioni stradali in conglomerato bituminoso (asfalto), quelle di consolidamento (pali/micropali) e quelle di rimozione amianto, tutte attività, queste, che però l'Azienda

affida in sub-affidamento ad altre Impresa a tanto Qualificate ed Abilitate nel momento in cui se ne ravvisa l'esigenza.

1.2.2. Prodotti

L'azienda per l'attuale processo produttivo si avvale del seguente hardware:
n° 20 PC fissi di cui 1 server, 10 pc portatili, 3 fotocopiatrici/stampanti.

1.2.3. Organigramma aziendale

Si rimanda all'allegato Organigramma che fornisce una visione complessiva dell'Organizzazione Aziendale rispetto alle principali responsabilità, compiti ed autorità. Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale è il Geom. Roberto Di Napoli.

1.2.4. Documentazione raccolta

Nel corso dello svolgimento dell'Analisi Ambientale Iniziale ci si è avvalsi, di tutta la documentazione esistente in azienda, per acquisire le informazioni necessarie all'individuazione dei singoli sottosistemi ambientali e dei rispettivi aspetti ambientali connessi alle attività svolte dall'organizzazione nel sito produttivo.

2. IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

2.1 Breve descrizione del ciclo di erogazione servizi

Le attività presso la Sede Operativa riguardano principalmente la parte amministrativa e tecnica necessaria per poter svolgere l'attività di Impresa Edile (documentazione fiscale, contabilità di azienda e cantieristica, verifica progettazione, documentazione correlata ai sistemi di gestione Qualità / Sicurezza / Ambiente e direttamente collegata all'attività di cantiere per la cui descrizione si rimanda ai singoli documenti specifici di commessa (POS, PCQ, etc.) e per la cui Analisi si rimanda ai singoli Piani di Gestione PGA.

2.2 Introduzione

L'impostazione e l'esecuzione dell'Analisi Ambientale Iniziale, quale fase preliminare alla definizione della politica ambientale, degli obiettivi e traguardi, del programma ambientale e della struttura del Sistema di Gestione, trova riscontro nelle seguenti norme di riferimento:

- Norma UNI EN ISO 14001:2015
Sistemi di Gestione Ambientale - Requisiti e guida per l'uso.

L'analisi delle attività svolte dall'Azienda, nell'ambito del proprio sito e delle problematiche ambientali ad esse connesse, ha portato all'identificazione dei seguenti aspetti ambientali di interesse per lo studio:

- *acque reflue*
- *emissioni atmosferiche*
- *rifiuti*
- *rumore/vibrazioni*
- *odori/polveri*
- *contaminazione del suolo*
- *impatto visivo*
- *amianto*
- *sostanze lesive per la fascia d'ozono*

- *consumi di materie prime e ausiliarie*
- *consumi energetici*
- *consumi idrici*
- *consumi di sostanze pericolose*
- *consumi di gasolio*

L'Analisi Ambientale è stata condotta tenendo conto, ove possibile per ciascun sottosistema ambientale considerato, di tutte le possibili condizioni operative, compresi i possibili incidenti e le condizioni d'emergenza.

Nel paragrafo successivo sono riportate le evidenze emerse dall'analisi di ciascun aspetto ambientale relativo al "sito" in oggetto di studio.

2.3 Analisi degli aspetti ambientali

2.3.1 Acque reflue

Il deflusso delle acque bianche e nere è convogliato nella locale fogna comunale che attraversa la strada di via Rosanea del Comune di Sant'Anastasia (NA).

Situazioni di emergenza/anomalie: Non si sono mai verificate situazioni di emergenza né anomalie in materia di reflui.

Leggi di riferimento: D. Lgs. 11 maggio 1999, n°152 (nuovo Testo Unico sulle acque)

2.3.2 Emissioni in atmosfera

La sede utilizza una caldaia a gas a canna fumaria a parete. La manutenzione ed i controlli vengono effettuati secondo norma di legge e registrati su apposito libretto.

2.3.3 Gestione dei rifiuti

Le principali categorie di rifiuti prodotte nel sito sono:

- Carta
- Cartucce per stampanti e toner
- Umido derivante da scarti di cibo proveniente dall'esterno o dal Distributore Automatico in dotazione all'azienda.
- Plastica
- Cartone

Parte di questi rifiuti sono già da tempo soggetti a raccolta differenziata ed inviati in parte a recupero, in parte a smaltimento, così come previsto per legge. E' prevista l'organizzazione di un completo sistema di raccolta differenziata di tutti i rifiuti prodotti nel sito. Sono state definite le aree adibite a deposito dei rifiuti, al fine di garantirne una corretta gestione e suddivisione per tipologia.

Le cartucce delle periferiche di stampa vengono conservate e successivamente consegnate c/o negozi deputati alla rigenerazione e/o allo smaltimento.

Responsabilità: il RGA ha il compito di verificare il rispetto della normativa sui rifiuti con particolare riferimento alla gestione della documentazione, alla destinazione e trasporto dei rifiuti trattati.

Situazioni di emergenza potenziali: accumulo di rifiuti in sito;

Leggi di riferimento:

- D. Lgs. 5/2/97 n°22 (Decreto Ronchi) e s.m. ed i.
- D. Lgs. 8/11/97 n°389 (Ronchi bis) e s.m. ed i.
- L. n°426/98 (Ronchi ter) e s.m. ed i.
- D.M. 5/2/1998 (Rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate) e s.m. ed i.
- L. 23/12/98 n°448 (Legge Finanziaria) e s.m. ed i.
- DM 5/09/1994 (Mercuriali) e s.m. ed i.
- L. 70/94 (MUD) e s.m. ed i.
- Vari decreti attuativi del D. Lgs. 22/97 e s.m. ed i.

2.3.4 Rumore/vibrazioni

Nell'ambito delle normali attività svolte, il presente aspetto, in termini di rumore esterno ambientale è valutato irrilevante.

Per quanto riguarda l'aspetto rumore nei luoghi di lavoro si è provveduto al conformarsi al D.M. 81/2008.

Responsabilità: il Responsabile identificato è il RSPP

Situazioni di emergenza: non è stata rilevata in passato alcuna lamentela sul rumore prodotto.

Leggi di riferimento:

- D. Lgs. 277 del 15/08/1991 e s.m. ed i. (Rumore interno negli ambienti di lavoro)
- D.P.C.M. 01/03/1991 (Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno) e s.m. ed i.
- L. n.447 del 26/10/1995 e s.m. ed i. (Legge Quadro sull'inquinamento acustico)
- D.P.C.M. 14/11/1997 e s.m. ed i. (Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore)

- D.G.R.C. n.6131 del 20/10/95 e s.m. ed i. (Linee guida per la zonizzazione acustica del territorio)

2.3.5 Odori/Polveri

Nell'ambito dell'Analisi Ambientale sono state ricercate possibili attività dalle quali possano derivare emissioni di odori e polveri. In seguito a questa specifica indagine non sono state rilevate alcune fonti di emissione polveri/odori.

2.3.6 Contaminazione del suolo

Nell'ambito del sito non sussistono rischi di contaminazione del suolo/sottosuolo, sia con riferimento alla tipologia di attività svolta, che alla tipologia di materiali impiegati nel processo produttivo.

Responsabilità: non sono definite precise responsabilità per la gestione complessiva dell'aspetto relativo alla contaminazione del suolo.

Situazioni di emergenza verificatesi o potenziali: non è stata rilevata in passato alcuna contaminazione del suolo.

Leggi di riferimento:

- D. Lgs. 152/06 e s.m. ed i.

2.3.7 Rifornimenti

Nell'ambito del sito è presente un Serbatoio di Gasolio TANK FUEL TF 4992 VASCA DI CONTENIMENTO con tettoia in lamiera grecata, regolarmente installato nel 2021, omologato dal Ministero dell'Interno ed autorizzato, munito di vasca di contenimento svuotata periodicamente da Personale Qualificato.

Responsabilità: il Responsabile identificato è l'addetto alla logistica.

Situazioni di emergenza verificatesi o potenziali: non è stata rilevata in passato alcuna situazione di emergenza.

Leggi di riferimento:

- D.M. 22/11/2017 e s.m. ed i.

2.3.8 Impatto visivo

L'insediamento della Sede operativa, così come precedentemente descritto, è sito in un'area urbana e pertanto come tale perfettamente inserito nell'ambiente circostante.

Responsabilità: esiste un addetto per la pulizia dell'intera area.

Situazioni di emergenza: non è rilevabile alcuna situazione di emergenza potenziale.

2.3.9 Consumi energetici

I consumi energetici dell'Azienda sono riferibili alle seguenti fonti energetiche:

- a) Energia elettrica;
- b) Gas gpl;
- c) Acqua;
- d) Gasolio per quanto riguarda il rifornimento di veicoli e mezzi d'opera.

a) **Energia elettrica:** Impiegata per il funzionamento degli impianti per l'illuminazione del locale, i condizionatori d'aria e l'hardware.

Nel sito produttivo sono presenti due contatori per la lettura dei consumi elettrici.

Situazioni di emergenza verificatesi o potenziali: possibili anomalie nei consumi.

b) **GPL:** impiegato per alimentare una piccola caldaia per il riscaldamento dei locali.

Responsabilità: non sono definite precise responsabilità per la gestione complessiva della contabilità ai fini ambientali.

Situazioni di emergenza verificatesi o potenziali: possibili anomalie nei consumi.

2.3.10 Consumi idrici

L'approvvigionamento idrico è assicurato mediante allacciamento alla condotta cittadina. L'acqua è utilizzata per i servizi igienici e per la pulizia degli ambienti interni ed esterni.

2.3.11 Consumo di Gasolio per il rifornimento dei mezzi aziendali

Il Serbatoio munito di vasca di contenimento, viene utilizzato per il mero rifornimento di alcuni mezzi aziendali. Esso contiene max 4992 litri di gasolio e viene caricato da ditta di rifornimento autorizzata. Il consumo derivante da tale serbatoio, viene sommato a quello grosso derivante dal rifornimento di tutti i Veicoli e gli altri mezzi d'opera di Cantiere, che vengono riforniti presso la rete di Distributori Autorizzati sita su tutto il territorio Nazionale.

Responsabilità: non sono definite precise responsabilità per la gestione complessiva della contabilità ai fini ambientali.

Situazioni di emergenza verificatesi o potenziali: possibili anomalie nei consumi.

2.3.12 Consumo di Sostanze pericolose

A seguito dell'analisi svolta si è verificato che non vengono utilizzate sostanze pericolose.

I detergenti per lavaggi impiegati per le normali attività di lavaggio degli uffici, e per la pulizia dei servizi igienici, sono quelli disponibili in commercio. I detergenti impiegati presentano un grado di biodegradabilità pari ad almeno il 90%.

Responsabilità: non sono definite precise responsabilità per la gestione complessiva di questi aspetti.

Situazioni di emergenza potenziali: anomalie nei consumi.

Leggi di riferimento:

- D.L. 52/97 e s.m. ed i. (schede di sicurezza)
- D.M. 444/97 e s.m. ed i. (decreto attuativo)
- D.M. 334/99 e s.m. ed i. (Seveso bis)

2.3.13 Amianto

Non vi è presenza di materiali contenenti amianto nel sito produttivo.

2.3.14 Sostanze lesive per la fascia d'ozono e contenenti PCB, PCT

L'azienda non utilizza sostanze lesive per la fascia d'ozono e contenenti PCB, PCT

Non vi è presenza di sostanze lesive per la fascia d'ozono, tali da compromettere la conformità legislativa, in particolare:

- ❖ gli estintori presenti nel sito produttivo sono 11:
 - n.6 estintore polvere kg.6 a norma UNI 9994
 - n.2 estintori polvere Kg 50 carrellati a norma UNI 9994
 - n.3 estintori CO2 da Kg.5 a norme UNI 9994

Responsabilità: #

Situazioni di emergenza/anomalie: non si sono mai verificate situazioni di emergenza né anomalie in materia di reflui.

Leggi di riferimento:

- regolamenti 549/93, 3952/92, 3093/94 e s.m. ed i.
- D.L. 179/97 e s.m. ed i.
- regolamento europeo 2037/00 e s.m. ed i.
- Dir.CEE 67/548 e s.m. ed i.
- D.PR. 1998 N°203 e s.m. ed i.

3. Valutazione degli impatti ambientali

Con riferimento a quanto precedentemente identificato, gli impatti riguardano l'inquinamento atmosferico, il consumo di risorse, la produzione di rifiuti, e altri fattori rilevanti. La valutazione prende in considerazione la **gravità** e la **probabilità** di ciascun impatto.

Aspetto Ambientale	Impatto Ambientale	Gravità Probabilità		Rilevanza (alta/media/bassa)
Consumi	Consumo di risorse naturali e energia	Media	Bassa	Media
Emissioni di fumi e polveri	Inquinamento atmosferico	Media	Bassa	Media
Gestione dei rifiuti	Rischio di contaminazione del suolo e delle acque	Media	Bassa	Media
Inquinamento acustico	Disturbo alla comunità, impatti sulla salute	Media	Bassa	Media
Consumo di carburante e emissioni	Contributo ai cambiamenti climatici, consumo di risorse	Media	Bassa	Media

Legenda:

- **Gravità:** Indica l'intensità dell'impatto sull'ambiente (Alta, Media, Bassa).
- **Probabilità:** La probabilità che l'impatto si verifichi (Alta, Media, Bassa).
- **Rilevanza:** Una valutazione complessiva dell'importanza dell'aspetto in base a gravità e probabilità (Alta, Media, Bassa).

4. ANALISI DELLE PRIORITÀ

In seguito allo svolgimento dell'Analisi Ambientale svolta, è stato possibile identificare gli aspetti ambientali significativi, rispetto alle attività svolte nel sito in oggetto.

Aspetto Ambientale	Impatto	Rilevanza	Azione necessaria
Consumi risorse naturali ed energia	Contributo ai cambiamenti Climatici e consumo risorse	Media	Adozione di una campagna di sensibilizzazione interna verso tutti i dipendenti – perfezionamento degli impianti
Consumo di carburante e emissioni di CO2	Contributo ai cambiamenti climatici e consumo di risorse	Media	Adozione di veicoli a basse emissioni e di ultima generazione per ridurre il consumo.

5. LE ATTIVITA' SUCCESSIVE

ALL'ANALISI AMBIENTALE INIZIALE

L'Analisi Ambientale Iniziale costituisce il punto di partenza per la strutturazione del Sistema di gestione ambientale. Sulla base degli esiti delle attività di valutazione rispetto alla conformità legislativa, agli aspetti ambientali identificati, impatti, gravità, probabilità e rilevanza, si potrà procedere ad una precisa programmazione degli interventi. Tale analisi ha dunque consentito di identificare gli aspetti ambientali significativi derivanti dall'attività nella sede operativa aziendale, consentendo di determinare un piano di azioni per ridurre gli impatti ambientali, migliorare l'efficienza energetica e garantire la conformità alle normative vigenti. Queste misure contribuiranno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'azienda.

All'interno del presente documento, che rappresenta una Revisione delle precedenti Edizioni, sono riportate di seguito le attività successive realizzate dall'Azienda quali Azioni di mitigazione e miglioramento degli aspetti ambientali precedentemente analizzati al punto 4:

- Anno 2018 => Adeguamento Impianto di Illuminazione esterno ed interno con installazione di apparecchiature a basso consumo energetico (led) e migliorative in termini di prestazioni;
- Anno 2019/2020 => Installazione di Impianto Fotovoltaico da 19.90 Kw su struttura uffici e su struttura tettoia;
- Anni 2021/2022 => Ampliamento del Parco Mezzi Aziendale – Investimento Immobilizzazioni 4.0 mediante l'acquisto di mezzi d'opera di ultima generazione, migliorativi in termini di consumi, emissioni e prestazioni;
- Anno 2022/2023 => Ristrutturazione sede operativa ed Ampliamento Uffici, con conseguente aumento delle postazioni e miglioramento nella distribuzione degli ambienti e della logistica;

Interventi ed Azioni previste Anno 2024/2025 => Adeguamento impianti tecnologici (idrici, termici ed elettrici); Monitoraggio emissioni CO2 dei mezzi aziendali.

In allegato al presente documento si riportano le RILEVAZIONI DEI CONSUMI relative agli anni 2018 – 2019 – 2020 – 2021 – 2022 – 2023, riportanti, tra l'altro, gli obiettivi di miglioramento, le modalità ed i tempi per il loro raggiungimento.